*21 Luglio 2020 Comunicato stampa*

**Il progetto europeo Life Delfi per una convivenza possibile tra delfini e pescatori**

**Ad Ancona il CNR-Irbim consegna il primo “pinger” di ultima generazione a un pescatore**

**Il DiD (Dolphin Interactive Deterrent) è un deterrente acustico in grado di attivarsi solo in caso di presenza di delfini: un “bip” che tutela i cetacei dalle catture accidentali e limita i danni economici per la pesca professionale**

ROMA - Salvare il pescato del giorno e tutelare i delfini grazie all’introduzione di nuove tecnologie nel mondo della pesca professionale. Le innovazioni tecnologiche realizzate nell’ambito del progetto europeo **Life Delfi** consistono in dissuasori acustici e deterrenti visivi di ultima generazione, in grado di ridurre il tasso di interazioni tra i delfini e i pescatori evitando che i cetacei si avvicinino alle imbarcazioni per sottrarre il pesce dalle reti. **Limitare le interazioni tra delfini tursiopi (*Tursiops truncatus*) e i pescatori nel mar Adriatico, compreso il fronte della Croazia, nel mar Tirreno e nelle zone di Sicilia e Sardegna è proprio l’obiettivo principale del progetto europeo Life Delfi, finanziato dal Programma Life dell’Unione Europea e coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR – Irbim) insieme ad un ampio partenariato composto da Legambiente Onlus, Filicudi Wildlife Conservation, Blue World Institute Marine Research (Croazia), Università di Padova, Università di Siene e le Aree Marine protette di Punta Campanella, Isole Egadi, Torre del Cerrano, Tavolara Punta Coda Cavallo.** Ma molte altre sono le attività previste dal progetto, compresa la formazione di squadre di pronto intervento, per operare su delfini spiaggiati o soccorrere cetacei in difficoltà.

**Ieri mattina il team del CNR**, che lavora al progetto Life Delfi, **ha consegnato il primo DiD (Dolphin Interactive Deterrent) noto come “pinger” ad un pescatore della zona di Ancona**. Il primo pinger di nuova generazione sarà installato sulla barca “Resimba” guidata da Claudio Bernardini, presidente della Cooperativa Mosciolinari Molo Nord di Ancona. “La problematica è nota, i delfini sono animali estremamente intelligenti e hanno sviluppato abitudini alimentari opportunistiche e tendono pertanto a cibarsi delle prede “facili” già catturate nelle reti dei pescatori. Questo da un lato comporta un rischio per i delfini, dall’altro perdite economiche per i pescatori. Il DiD (Dolphin Interactive Deterrent) è un **nuovo prototipo di pinger** testato sia per le reti da traino che per quelle da posta – spiega **Alessandro Lucchetti del Cnr-Irbim**, coordinatore del progetto Life Delfi – è un’apparecchiatura in grado di tenere i delfini lontani dalle reti da pesca grazie a un’efficace tecnica di interazione con il loro sistema (sonar) di ecolocalizzazione. Questo tipo di pinger produce ultrasuoni solo quando rileva la presenza dei delfini in vicinanza, mediante i suoi circuiti di “udito”, che viene attivato dai *clic* emessi dai mammiferi. I vantaggi di questo modello rispetto ad altri sono la riduzione della possibilità che i delfini possano abituarsi ai segnali, all’aumentata durata della carica della batteria e alla riduzione dell’inquinamento acustico. Così il progetto Life Delfi intende limitare i danni economici per i pescatori e allo stesso tempo evitare il fenomeno del *bycatch*, le catture accidentali, che purtroppo spesso portano a gravi conseguenze e anche la morte per questi splendidi esemplari. Nella fascia costiera Marchigiana il problema delle interazioni fra delfini e reti da posta è di una certa importanza in un periodo compreso fra maggio-giugno e settembre, per cui contiamo che anche il fenomeno di abituazione dei delfini ai suoni emessi dai pinger possa essere ridotto”.

“Siamo felici di dare il nostro contributo al progetto Life Delfi – dichiara **Claudio Bernardini, presidente della Cooperativa Mosciolinari Molo Nord di Ancona** - già in precedenza abbiamo collaborato per altre iniziative con il CNR e anche in questa occasione siamo pronti ad impegnarci per raggiungere l’obiettivo di ridurre le interazioni tra pesca e delfini. Da questa settimana verrà sperimentato il primo pinger fornito dal CNR e speriamo che anche altri colleghi possano aderire all’iniziativa. In questo periodo le uscite dei pescatori sono maggiormente concentrate nella pesca delle sogliole, di cui i delfini vanno ghiotti. E purtroppo i delfini attirati dal nostro pescato danneggiano le reti e le attrezzature, queste interazioni si verificano quasi all’ordine del giorno. Con l’uso di questa nuova tecnologia, installata sulle imbarcazioni, potremmo limitare i danni alle attrezzature ed evitare tutti i rischi che le interazioni con i delfini comportano”.

*Ufficio stampa*

*Raffaele Cava 33397973875*